FONDAZIONE LIVORNO
Arte e Cultura

BILANCIO 2016

(al 31/12/2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28/2/2017)

INDICE

Organi statutari 3

Relazione del Consiglio di Amministrazione 4

Bilancio di Missione 5

Schemi di Bilancio 19
Stato Patrimoniale 20
Rendiconto della Gestione 22

Allegati agli schemi di bilancio 24
Nota Integrativa 25
Variazioni della liquidità 28
Stato Patrimoniale 29
Rendiconto della Gestione 32

Relazione dell'Organo di Revisione e controllo 35

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2016

Luciano Barsotti Presidente
Giuseppe Argentieri Consigliere
Olimpia Vaccari Consigliere

ORGANO DI REVISIONE E CONTROLLO
Roberto Sclavi

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Fondatore Istituzionale

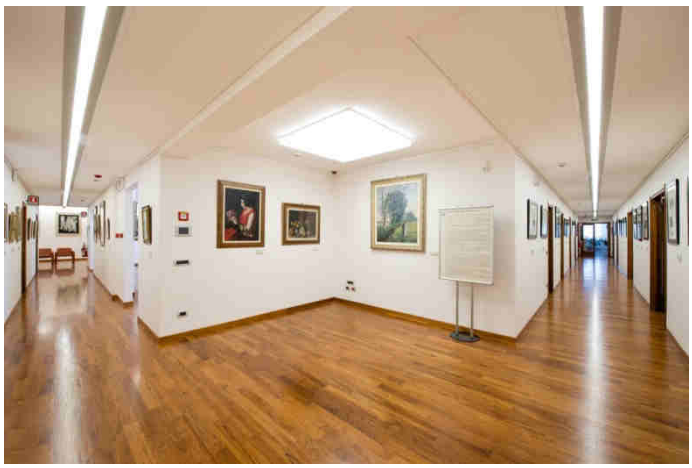
Alla Comunità Livornese

Livorno, 28 febbraio 2017

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO DI MISSIONE

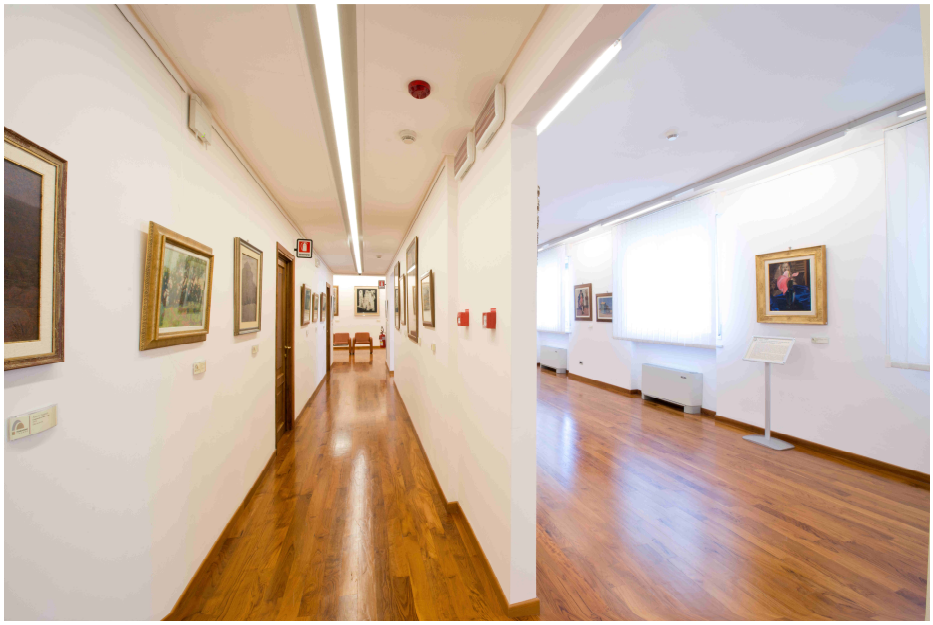
La Fondazione Livorno - ARTE E CULTURA (di seguito anche FLAC) ha sede in Livorno, Piazza Grande, n. 23; sito: www.fondazionelivorno.it; mail: info@flartecultura.it. FLAC è una Fondazione privata senza scopo di lucro, costituita da Fondazione Livorno, quale unico soggetto fondatore, con atto del notaio Andrea Colosimo, in data 19/11/2015, registrato a Livorno il 30/11/2015 al n. 9652, che ha ricevuto la personalità giuridica privata con decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana in data 29/06/2016 al n. 990 del registro regionale delle persone giuridiche private.
Diviene operativa nel corso del 2016.



FLAC è l'ente strumentale istituito da Fondazione Livorno per valorizzare le opere d'arte della sua collezione e promuovere iniziative artistiche e culturali, prevalentemente sul territorio della provincia.

Da qualche anno Fondazione Livorno ha avviato un processo di trasformazione cha l'ha portata, in sintonia con i propri scopi istituzionali, ad abbondonare il ruolo di mero soggetto erogatore per diventare un vero e proprio investitore culturale. La Fondazione ha moltiplicato il numero e la qualità dei progetti realizzati autonomamente, o in partnership con altri enti e associazioni, privilegiando, nelle scelte, tutte quelle iniziative ed eventi che potessero garantire il miglior rapporto possibile tra sostenibilità economica e ricaduta sul territorio in termini di crescita culturale.

La nascita di FLAC, nel 2016, costituisce un agile supporto organizzativo alla realizzazione di questi obiettivi e permette a Fondazione Livorno di approfondire, sviluppare e promuovere la diffusione di espressioni artistiche e culturali, soprattutto attraverso l'organizzazione di mostre d'arte e del Festival sull'Umorismo *Il Senso del Ridicolo.*



FESTIVAL SULL'UMORISMO

Il senso del ridicolo, diretto da Stefano Bartezzaghi, è il primo festival italiano sull'umorismo, sulla comicità e sulla satira. In tre giorni di incontri, letture ed eventi nella città più caustica d'Italia, il senso del ridicolo s'inoltra nel sorprendente e fulminante mondo della comicità. Un festival di taglio culturale, non una galleria di comici, non una rassegna di spettacoli, non un convegno scientifico sull'umorismo. Piuttosto, un'esplorazione culturale e antropologica, una sorta di "safari" nei territori del comico, dell'umorismo, dell'ironia. Un safari divertente, ma non futile, dove gli animali esotici da fotografare e conoscere siamo noi stessi.

Dalla seconda edizione (settembre 2016) il Festival promosso da Fondazione Livorno è stato gestito e organizzato da Fondazione Livorno - *Arte e Cultura*, in collaborazione con il Comune di Livorno e con il patrocinio della Regione Toscana.

Rispetto alla prima edizione ha visto un notevole incremento delle presenze, pari circa al 30%; un pubblico attento e entusiasta ha partecipato a eventi, mostre, proiezioni cinematografiche, laboratori per bambini e ragazzi, ascoltando filosofi, scrittori, giornalisti, radio-star, letterati, storici dell'arte e del cinema e naturalmente comici, che si sono interrogati sul significato del riso e sulla straordinaria funzione rivelatrice dell'umorismo.

Fondamentale la partecipazione dei volontari: l'obiettivo dei soggetti promotori e organizzatori è infatti quello di rivolgere la massima attenzione ai giovani, affinché frequentino sempre più numerosi il festival.

Relatori del Festival

I relatori della seconda edizione sono stati: Maurizio Ferraris, Marco Ardemagni, Geppi Cucciari, Aldo Grasso, Gabriele Gimmelli, Fabio Canino e La Laura, Andrea Daninos, Gianni Farneti, Fabrizio Bondi, Aldo Vitali, il gruppo del Collettivo Cinetico, Ottavia Piccolo, Claudia De Lillo (Elasti), Paolo Nori, Matteo Caccia, Andrea Cane, Marianna Aprile, Alessio Viola, Mario Cardinali, Bruno Gambarotta, Gianni Canova, Davide Ferrario e Giulia Addazzi.

Mostre del Festival

In occasione del festival sono state organizzate due mostre: *"Se i quadri potessero parlare"* e "*Bruno Munari: un personaggio in cerca d'aurore"*.

La prima mostra è stata curata da FLAC con Stilema, che ha richiesto a Rizzoli/BUR (casa editrice di Stefano Guerrera) l'autorizzazione ad esporre alcune sue opere tratte dai libri *Ciaone* e *Mai 'na gioia*, occupandosi di prendere contatti con le agenzie che detengono i diritti delle opere originali, di realizzare attraverso XXY Studio le tavole e di mandarle in produzione. FLAC e Stilema hanno inoltre definito, insieme a Marco Lulli dello Studio 70m2, l'allestimento presso la Bottega del Caffè che, per gentile concessione del Comune, ha ospitato, durante i tre giorni della mostra, anche la testa n°2 della famosa beffa di Modigliani.

La seconda mostra, dedicata a Bruno Munari è invece stata messa a disposizione nella sua totalità da Corraini Editore; l'allestimento è stato opera di 70m2.

Volontari

Il festival si è avvalso del contributo di circa 150 volontari, tra studenti delle scuole superiori, universitari, Amici dei Musei e FAI. I volontari sono stati coinvolti in tutte le attività del festival: infopoint, ufficio stampa, fotografie, redazione testi, supervisione sedi, biglietteria, supporto logistico durante i laboratori per i bambini. Prima della pausa estiva è stato organizzato un incontro formativo di 3 ore, in cui è stato presentato il festival e il ruolo del volontario, specificandone compiti e mansioni. Nella settimana antecedente il festival, inoltre, si è svolto un incontro dedicato a quei ragazzi che ancora non possedevano il certificato sulla sicurezza, in modo da regolarizzare la loro posizione e permettere loro di svolgere in maniera legislativamente corretta il servizio.

Si è cercato di assegnare ai ragazzi le mansioni per cui avevano dato disponibilità e questo ha fatto sì che si creasse una situazione armonica, in cui i ragazzi si sono sentiti a proprio agio e, in alcuni casi, hanno anche avuto modo di divertirsi.

Biglietteria

La biglietteria ha aperto il 26 luglio, durante il festival la biglietteria è stata aperta dalle 9 alle 22 ed è stata attivata la biglietteria last minute, a partire da 30 minuti prima di ciascun incontro.

Alcuni dati:

biglietti venduti: 4.569 (nel 2015 erano stati 3.338)

biglietti omaggio: 357 (nel 2015 erano stati 1.550)

Si segnala la partnership stretta con Trenitalia che prevedeva la possibilità per i possessori di biglietto del treno (direzione Livorno) di poter acquistare i biglietti per gli eventi del festival al prezzo ridotto di 2 €.

Rassegna stampa cartacea

Anche per questa seconda edizione si conferma l'interesse del festival da parte delle testate su carta stampata locale e nazionale, che hanno seguito e raccontato la manifestazione con diversi approfondimenti.

Le testate locali (Il Tirreno, la Nazione, La Repubblica e Il Corriere Fiorentino) hanno dato ampio spazio all'iniziativa, con una particolare attenzione del Tirreno, con cui il festival ha avuto un proficuo rapporto di scambio e di visibilità. Sono usciti articoli con interviste, presentazioni, commenti e diversi giornalisti delle testate hanno seguito gli appuntamenti del festival.

Una considerevole copertura è stata data al festival anche dai periodici e dai quotidiani nazionali con interviste e anticipazioni. Tra le testate nazionali che hanno dato notizia: Corriere della Sera, La Repubblica, La Stampa, Avvenire, In Viaggio, Dove, Freccia Rossa, Il Sole 24 ore, Sette del Corriere della Sera, Il Venerdì di Repubblica, Espresso, Io Donna, Amica, Tv Sorrisi e Canzoni, Confidenze, Camper Life, Left.

Rassegna stampa web

La comunicazione web della seconda edizione de Il Senso del Ridicolo ha generato una rassegna stampa di carattere capillare con oltre 300 post tra segnalazioni, articoli, approfondimenti e gallery fotografiche dedicate. Parallelamente al lavoro dei mediapartner, la manifestazione è stata presente sul web in ogni sua fase, a partire dalla conferenza stampa di lunedì 25 luglio fino alla conclusione di domenica 25 settembre e poi, ancora, con una scia che è continuata fino all'inizio di ottobre.

Hanno scritto de Il Senso del Ridicolo, tra gli altri: siti di quotidiani (La Repubblica, Il Corriere, Il Sole 24 Ore, La Stampa, La Nazione, Il Tirreno); siti di testate culturali (Rai Cultura, Rai Letteratura, Rai Filosofia, Radio 2, Doppiozero, Exibart, Artribune); siti di testate locali (Qui Livorno, InToscana, CliccaLivorno, Toscana Notizie, Eventi inToscana); siti generalisti e blog dedicati a vari temi (turismo, libri, eventi, arte)

Rassegna stampa radio/tv

Ottimi i riscontri con la comunicazione radiofonica e televisiva fin dalla conferenza stampa con una copertura capillare del festival su radio nazionali e televisioni locali.

Nei giorni immediatamente precedenti e durante lo svolgimento del festival copertura di importanti radio nazionali attraverso un'ampia varietà di programmi (attualità, umoristici, culturali) che hanno contribuito a lanciare il festival con interviste al direttore artistico e ai protagonisti, tenendo alto l'interesse e la curiosità del pubblico anche per la seconda edizione.

Rai Cultura ha coperto l'intera durata del festival seguendo tutti gli incontri e pubblicando sul sito, nei giorni successivi, le video interviste a: Paolo Nori, Maurizio Ferraris, Stefano Bartezzaghi, Andrea Daninos, Aldo Grasso e Fabrizio Bondi.

Newsletter

Il servizio di newsletter è stato utilizzato per inviare inviti, dare informazioni e veicolare i contenuti del programma del festival. Ad oggi ricevono la newsletter più di 500 persone.

Nel mese di settembre è stato studiato un piano editoriale di avvicinamento al festival, volto a far conoscere al pubblico le novità della seconda edizione:

Comunicazione social

La strategia di comunicazione del festival sui social è stata strutturata in fasi differenti per creare un pubblico, incuriosire nei confronti della manifestazione, creare una comunità affezionata e divulgare i contenuti del festival prima e durante lo svolgimento.

Il piano editoriale ha previsto la copertura di dodici settimane, dall'11 luglio fino alla seconda settimana seguente alla conclusione della manifestazione. Prima della conferenza stampa fino a fine agosto la programmazione si è articolata attraverso la pubblicazione di citazioni sull'umorismo e di contenuti ironici e satirici legati allo spirito e alla filosofia del festival, utilizzando materiali video e fotografici.

Nell'intero mese di settembre la programmazione si è concentrata sui contenuti del festival: gli incontri, i protagonisti e la città di Livorno. Sono stati contattati i relatori e le realtà a loro vicine (le rispettive case editrici, i teatri di riferimento, le case di produzione) per informarli della comunicazione social e coinvolgerli, ottenendo dei buoni risultati in termini di condivisione e partecipazione.

Durante tutte le fasi la comunicazione social ha svolto una funzione di servizio, segnalando tutte le informazioni pratiche inerenti alla manifestazione.

Nei giorni del festival è stata fornita una diretta su entrambi i social, con gallery di immagini, video e live tweet dell'intera manifestazione.

Il Festival in numeri

Biglietti venduti: 4569
Biglietti omaggio: 357
Testate locali e nazionali, radio, tv, siti web e blog:
LIKE SU FACEBOOK 2879 a fine edizione 2016
FOLLOWER SU TWITTER 1019 a fine edizione 2016
LA COMUNICAZIONE OLTRE 80 ARTICOLI CARTACEI tra testate locali e nazionali, quotidiani e periodici
OLTRE 300 POST WEB tra segnalazioni, approfondimenti, articoli e gallery fotografiche dedicate
OLTRE 40 SERVIZI TV tra televisioni locali e nazionali

OLTRE 50 SERVIZI RADIO tra interviste e citazioni dell'evento, sul territorio nazionale e regionale

LA RASSEGNA STAMPA 2016

LA LETTURA – CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DELLA SERA NAZIONALE

LA REPUBBLICA NAZIONALE

IL TIRRENO

IL SOLE 24 ORE

SITI WEB

Repubblica.it, Tirreno.it, QuiLivorno.it e DoppioZero.com

IL MEDIA PLANNING 2016

TARGET ADULTO RAGGIUNTO → 18.014.000 persone

COPERTURA NETTA → 7.796.000 persone

FREQUENZA MEDIA → 1,9

TOTALE GROSS RATING POINT → 28,1

PERCENTUALE PENETRAZIONE → 43%

IL MEDIA PLANNING 2016 – VALUTAZIONE eseguita sull'advertising off-line, per un totale di 11 avvisi

50.000 PROGRAMMI BREVI e 20.000 PROGRAMMI LUNGHI distribuiti in città, nel territorio toscano e ligure

500 LOCANDINE E 3.000 FLYER distribuiti agli esercizi commerciali, alle biblioteche e alle librerie della città

2 STRISCIONI affissi agli Scali Finocchietti sopra la biglietteria (dal 25 luglio) e in via Grande (dal 10 al 28 settembre)

4 TOTEM SEGNALETICI con il programma del festival e gli ospiti, esposti dal 29 agosto

MANIFESTI PUBBLICITARI affissi a Livorno, Firenze, Sarzana, Lucca, Pistoia, Piombino, Forte dei Marmi, Pietrasanta, Rosignano, Cecina e Castiglioncello

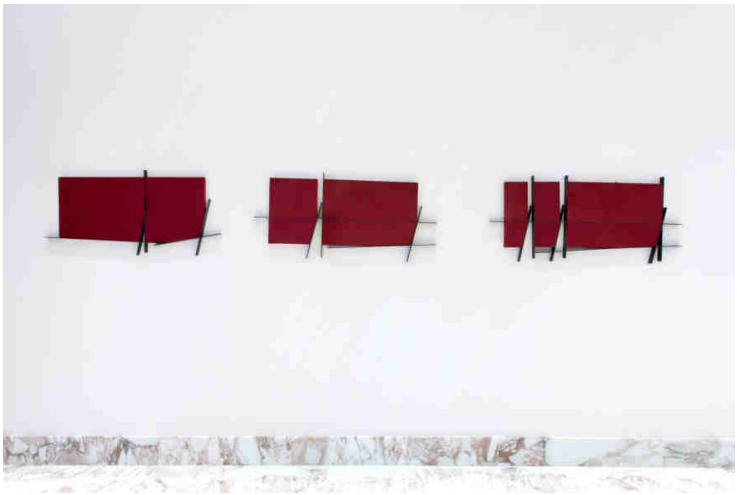
PERCORSO SU SELCIATO E TRAM un percorso disegnato sull'asfalto per collegare i vari luoghi del festival e 15 mezzi che portano per la città l'immagine del festival

---

VOLONTARI Cuore del festival sono i volontari:130 nella prima edizione – più di 150 nella seconda tra ragazzi delle scuole superiori, universitari, Amici dei Musei e FAI

COSTI IN €	
Organizzazione/Comunicazione	60.879
Direzione Artistica	42.399
Studio grafico	10.980
Servizio Biglietteria	11.837
Strutture e locations	63.168
Allestimento mostre	7.309
Materiale informativo	37.243
Pubblicità	55.498
Varie	1.663
Ospitalità e viaggi	24.326
Relatori	40.998
TOTALE €	**356.300**

LA COLLEZIONE DI OPERE D'ARTE



Da quando, nel marzo 2013, è stata inaugurata la nuova sede in Piazza Grande 23, nelle sale è stato allestito un percorso museale attraverso il quale è possibile ammirare la collezione di opere di proprietà di Fondazione Livorno. Dal 2016 la gestione del servizio di visite guidate offerto al pubblico è stata delegata a FLAC che, in collaborazione con Diderot Servizi alla Cultura e Cooperativa Itinera, continua ad accogliere gli ospiti, guidandoli nel percorso artistico per illustrare le opere e la storia della collezione.

Per la nascita e all'arricchimento di questo raccolta, come è avvenuto in molte altre collezioni di Fondazioni di origine bancaria, sono state determinanti le donazioni ricevute nel corso degli anni.

Ancora oggi, alcune famiglie di artisti livornesi o legati alla città si propongono per offrire alla Fondazione un nucleo di opere del loro congiunto, in modo che possa essere conosciuto e ricordato da un pubblico più esteso. Di volta in volta FLAC, in accordo con Fondazione Livorno, valuta le possibili donazioni e magari, nel limite delle risorse disponibili, propone di procedere all'acquisto di alcune opere mirate, necessarie per completare il profilo distintivo della collezione, ampliarla ed elevarne la qualità e l'importanza.

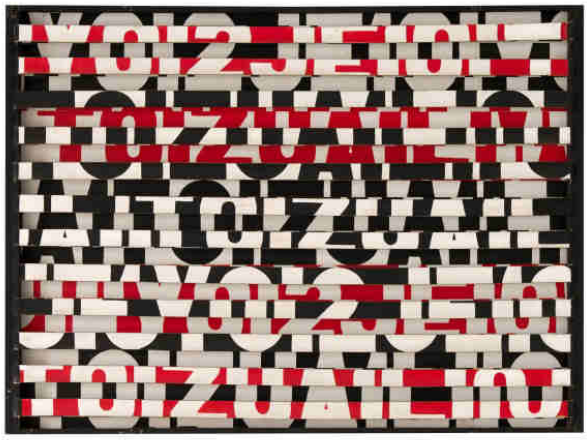
Mostre temporanee

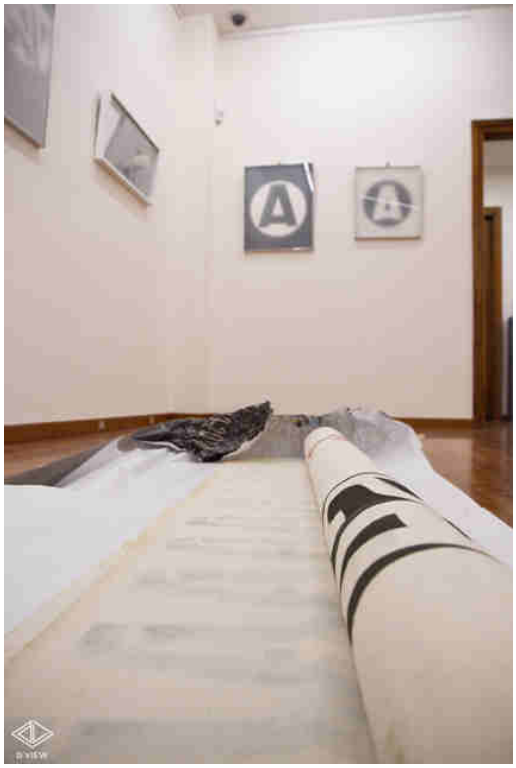
Periodicamente, nei locali del palazzo della Fondazione Livorno, vengono allestite mostre temporanee, solitamente legate alla storia e al territorio della provincia.

FLAC gestisce gli allestimenti, attraverso una programmazione di medio periodo.

La prima mostra organizzata da FLAC è quella dedicata a Renato Spagnoli.

RENATO SPAGNOLI - LA MOSTRA ANTOLOGICA





Dal 16 dicembre al 12 marzo 2017, Fondazione Livorno ospita una mostra antologica, curata dalla Prof.ssa Antonella Capitanio, che ripercorre l'evoluzione artistica del maestro Spagnoli, uno dei più importanti artisti livornesi, e non solo, con circa 150 opere tra disegni, studi, bozzetti, serigrafie, collage, tele, rilievi e sculture in legno.

Si parte dal profondo interesse all'analisi e allo studio dei simboli che conduce Spagnoli ad intervenire sulle lettere dell'alfabeto, anzi sulla lettera "A" in via quasi esclusiva, trasfigurando fino alla distruzione l'originaria espressività dei segni alfabetici e trasformandoli in puri "segni-oggetti", per usare la definizione di Lorenza Trucchi, che si animano di una propria e indipendente natura artistica.

Visitando le varie sale espositive, si palesa l'evoluzione del percorso artistico di Renato Spagnoli che via via va sostituendo alla pura lettera, alla forma di base, una sorta di dialogo armonico, sempre estremamente preciso, calcolato e mai casuale, tra la forma e lo spazio, tra i pieni e i vuoti, tra colore e non colore.

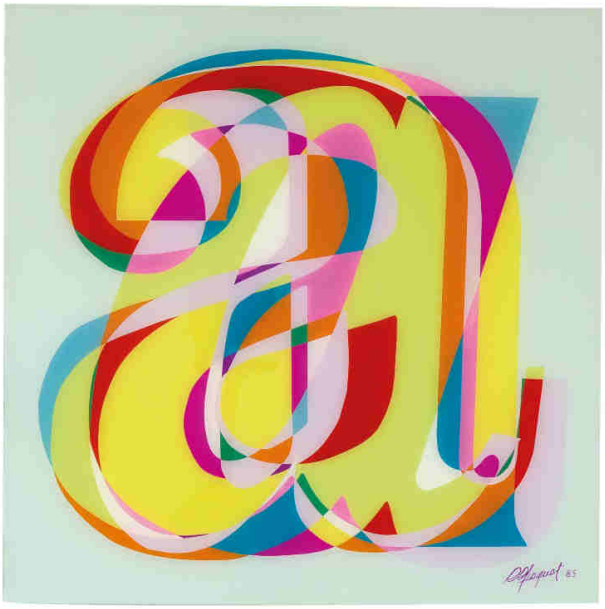
Attraverso le opere realizzate in quasi sessant'anni di attività e ricerca artistica si può ammirare l'evoluzione scultorea dell'artista che dalla fine degli anni '80, ormai sviscerate le sperimentazioni e le indagini sulle variazioni della forma, intraprende un nuovo itinerario fatto di colorati rilievi e installazioni che si trasfigurano, sviluppandosi in altezza, quasi come totem votivi o obelischi.

La mostra, organizzata da FLAC, con ingresso gratuito, è visitabile su prenotazione dal lunedì al venerdì. (Info e prenotazioni: Diderot servizi alla Cultura 373.7607467; Cooperativa Itinera 0586/894563 per le scuole).

Sono previste aperture speciali e visite guidate dalle 16,00 alle 20,00 sabato e domenica 17-18 dicembre 2016; 7-8 gennaio 2017; 28-29 gennaio 2017; 18-19 febbraio 2017; 11-12 marzo 2017.

Visitatori fino al 21 febbraio: 900 tra gruppi, studenti, associazioni, scolaresche.

COSTI in €	
Catalogo	7.010
Campagna fotografica	5.979
Curatela e allestimento	2.967
Trasporto e Assicurazione opere	1.970
Pubblicità/Promozione	1.962
Vigilanza	1.000
visite guidate	2.200
TOTALE €	**23.088**



Visitatori mostra
0
24,4
37,7
11,3
26,6
Visitatori inaugurazione
Adulti
Gruppi e associazioni
Studenti e scuole

COLLANA EDITORIALE

Alla mostra antologica di Renato Spagnoli viene dedicato il primo volume della collana editoriale *Livorno Arte e Cultura*, una collana che nasce con l'intento di accompagnare il calendario di esposizioni allestite nella sede di Fondazione Livorno, si tratta inoltre della prima pubblicazione edita da Fondazione Livorno Arte e Cultura con la realizzazione e il progetto grafico di Pacini Editore.

BILANCIO AL 31.12.2016 RELAZIONE ECONOMICA

Il bilancio della Fondazione è predisposto con riferimento al 31 dicembre di ogni anno, ed è redatto secondo i criteri previsti dall'atto di indirizzo 11/02/2009 approvato dalla ex Agenzia delle Onlus e adottato come schema di riferimento dalla Regione Toscana, dalla migliore prassi contabile e, ove compatibili, quelli applicabili per le società commerciali.

È composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della Gestione e dai seguenti allegati agli stessi: Nota Integrativa; Variazioni del Patrimonio Netto; Rendiconto finanziario di liquidità.

Lo Stato Patrimoniale presenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, mentre il Rendiconto della Gestione informa sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo nelle "aree gestionali" della Fondazione, che sono poi le seguenti attività: tipica o d'istituto; promozionale e di raccolta fondi; accessoria; di gestione finanziaria; di natura finanziaria; di supporto generale.

La valutazione delle voci del bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Revisore dei Conti. Questo ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

Si è tenuto conto dei ricavi e delle spese di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o di pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale queste operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I diversi elementi compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni, al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

I costi e le spese sostenute ammontano complessivamente a € 411.361 e risultano pari ai ricavi e profitti: il bilancio si chiude pertanto in pareggio.

In particolare, i costi specifici relativi ai progetti ammontano a € 366.509 e afferiscono alla realizzazione del Festival sull'umorismo e all'allestimento della mostra su Renato Spagnoli. La restante quota, pari a € 44.852, è riferita a oneri per personale e Organi e spese di gestione. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota integrativa.

Il personale è composto da una risorsa, direttamente assunta a tempo pieno dal mese di agosto, con un contratto a tempo determinato: una persona laureata, con competenze nel settore.

Sono stati acquistati beni ammortizzabili per € 1.986, con ammortamento sistematico.

SCHEMI DI BILANCIO

Stato patrimoniale (dati in €)

ATTIVO			31/12/2016			31/12/2015		
A)	**CREDITI PER CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**							
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**				**1.867**			-
	I -	Immobilizzazioni immateriali		-			-	
	II -	Immobilizzazioni materiali		1.867			-	
		1) Terreni e fabbricati	-			-		
		2) Impianti e attrezzature	-			-		
		3) Altri beni	1.867			-		
		4) Immobilizzazioni in corso e acconti						
	III -	Immobilizzazioni finanziarie			-			-
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**				**90.676**			-
	I -	Rimanenze		-			-	
	II -	Crediti		50.843			-	
		1) Verso clienti	14.640			-		
		2) Liberalità da ricevere	32.970			-		
		3) Credito verso aziende no profit o enti collegati o controllati	-			-		
		4) Crediti verso imprese collegate o controllate	-			-		
		5) Verso altri	3.233			-		
	III -	Attività finanziarie che non costituiscono immob.			-			-
	IV -	Disponibilità liquide:		39.833				50.000
		1) Depositi bancari e postali	39.511			-	50.000	
		2) Assegni	-			-	-	
		3) Denaro e valori in cassa	322			-	-	
D)	**RATEI E RISCONTI**				-			-
	TOTALE DELL'ATTIVO				***92.543***			***50.000***

PASSIVO	31/12/2016			31/12/2015		
A) PATRIMONIO NETTO			**50.000**			**50.000**
I - Patrimonio libero		-			-	
II - Capitale netto		-			-	
III - Patrimonio vincolato:		50.000			50.000	
1) Fondo di dotazione	50.000			50.000		
B) FONDI RISCHI ED ONERI			**-**			**-**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			**469**			**-**
D) DEBITI			**42.074**			**-**
importi esigibili entro l'esercizio successivo		42.074				
importi esigibili oltre l'esercizio successivo		-				
E) RATEI E RISCONTI			-			-
TOTALE DEL PASSIVO			***92.543***			***50.000***

Rendiconto della gestione (dati in €)

PROVENTI E RICAVI	*Anno 2016*	*Anno 2015*
1) Proventi e ricavi da attività tipica		
1.1) Da contributi su progetti	392.970	0
1.2) Da contratti con enti pubblici	0	0
1.3) Da soci ed associati	0	0
1.5) Altri proventi e ricavi	6.375	0
Totale	**399.345**	**0**
2) Proventi da raccolta fondi	**0**	**0**
3) Proventi e ricavi da attività accessorie		
3.1) Da attività connesse e/o accessorie	12.000	0
3.2) Da contratti con enti pubblici		
3.3) Altri proventi e ricavi		
Totale	**12.000**	**0**
4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Da rapporti bancari	16	0
4.2) Da altri investimenti finanziari		
Totale	**16**	**0**
5) Proventi straordinari	**0**	**0**
Totale Proventi	***411.361***	***0***

ONERI	*Anno 2016*	*Anno 2015*
1) Oneri da attività tipiche		
1.1) Materie prime	0	0
1.2) Servizi	19.160	0
1.3) Godimento Beni di Terzi	0	0
1.4) Personale	11.031	0
1.5) Ammortamenti	119	0
1.6) Oneri diversi di Gestione	2.449	0
1.7) Costi specifici progetti	366.509	0
Totale	**399.268**	**0**
2) Oneri promozionali e raccolta fondi	**0**	**0**
3) Oneri da attività accessorie		
3.1) Materie prime	0	0
3.2) Servizi	0	0
3.3) Godimento Beni di Terzi	0	0
3.4) Personale	0	0
3.5) Ammortamenti	0	0
3.6) Oneri diversi di gestione	0	0
3.7) Variazione rimanenze di merce	0	0
Totale	**0**	**0**
4) Oneri finanziari e patrimoniali		
4.1) Su rapporti bancari	0	0
4.2) Su prestiti / finanziamenti	0	0
Totale	**0**	**0**

5) Oneri straordinari	**0**	**0**
6) Oneri di supporto generale		
6.1) Materie prime	0	0
6.2) Servizi	10.240	0
6.3) Godimento Beni di Terzi	0	0
6.4) Personale	0	0
6.5) Ammortamenti	0	0
6.6) Oneri diversi di gestione	1	0
Totale	**10.241**	**0**
7) Altri oneri		
Imposte da attività tipiche		
IRES	0	0
IRAP	1.357	0
Totale	**1.357**	**0**
Imposte da attività accessorie		
IRES	495	0
IRAP	0	0
Totale	**495**	**0**
Totale Oneri	*411.361*	*0*
Risultato gestionale	***0***	***0***
Saldo a pareggio	**411.361**	**0**

BILANCIO 2016

ALLEGATI AGLI SCHEMI DI BILANCIO

NOTA INTEGRATIVA

1. Contenuto e forma del Bilancio al 31/12/2016

Il Bilancio della Fondazione, predisposto con riferimento al 31 dicembre di ogni anno, è redatto in conformità alle disposizioni riguardanti gli enti senza scopo di lucro del D.lgs. n. 460/97 e alle raccomandazioni della Commissione aziende *no profit* dei dottori commercialisti.

Il Bilancio dell'esercizio è quindi composto dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto della Gestione nonché dai seguenti allegati agli stessi:

- nota integrativa;
- variazioni della liquidità;
- stato patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente;
- rendiconto della gestione che informa sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo, nelle "aree gestionali" della Fondazione, cioè nelle seguenti attività:
- di gestione finanziaria;
- di natura finanziaria;
- di supporto generale.

2. Criteri di formazione

La valutazione delle voci del bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Revisore.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni. Nel seguito, per le voci più significative, sono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

3. Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci delle Fondazioni nei vari esercizi.

3.1. Immobilizzazioni

3.1.1. Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

3.1.2. Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento ed eventualmente delle svalutazioni per perdite durevoli di valore. Qualora in un esercizio successivo tale minor valore venga meno e nella misura in cui viene meno, verrà ripristinato il valore di costo storico.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

3.1.3. Finanziarie.

La Fondazione non possiede partecipazioni.

3.2. Attivo circolante

3.2.1. Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

3.2.2. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli iscritti come attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al minore tra costo e valore di presumibile realizzo.

La Fondazione non possiede al momento tali classi di attivo.

3.2.3. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai saldi dei conti correnti bancari e dalle giacenze di cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

3.3. Patrimonio Netto

E' formato dal fondo di dotazione conferito in sede di costituzione della Fondazione

3.4. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite, oneri, o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare ovvero la data di sopravvenienza.

3.5. Fondo TFR

Il Fondo accoglie gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto previsti dalle vigenti diposizioni di legge a favore dei dipendenti della Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio.

3.6. Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

3.7. Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

4. Riconoscimento dei proventi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi relativi a contribuzioni sono riconosciuti nel momento in cui viene manifestato l'impegno di erogazione alla Fondazione.

5. Conti d'Ordine

La Fondazione non ha nessun conto d'ordine

CONTENUTO E VARIAZIONI DELLE VOCI PIÙ SIGNIFICATIVE*

VARIAZIONI DELLA LIQUIDITA'

FONTI	
Risultato gestionale dell'esercizio	-
Incremento riserve patrimoniali	-
Incremento del Fondo per rischi e oneri	-
Incremento Fondo TFR	469
Incremento debiti di funzionamento	42.074
Incremento dei ratei e risconti passivi	-
Decremento delle immobilizzazioni immateriali	-
Decremento delle immobilizzazioni materiali	-
Decremento delle immobilizzazioni finanziarie	-
Decremento delle rimanenze	-
Decremento dei crediti	
Decremento dei ratei e risconti attivi	-
Totale Fonti (A)	42.543
IMPIEGHI	
decremento riserva da donazioni	0
decremento utili a nuovo	-
Decremento dei Fondi per rischi e oneri	-
Decremento Fondo TFR	-
Decremento debiti di funzionamento	
Decremento dei ratei e risconti passivi	-
Incremento delle immobilizzazioni immateriali	-
Incremento delle immobilizzazioni materiali	1.867
Incremento delle immobilizzazioni finanziarie	-
Incremento delle rimanze di merci	-
Incremento dei crediti	50.843
Incremento dei ratei e risconti attivi	-
Totale impieghi (B)	52.710

Liquidità generata dalla gestione (A-B)	-10.167

Consistenza liquidità al 31/12/2015	50.000
Consistenza liquidità al 31/12/2016	39.833
Incremento liquidità	-10.167

***** Tutti valori sono espressi in euro.

CONTENUTO E VARIAZIONI DELLE VOCI PIÙ SIGNIFICATIVE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

II) Immobilizzazioni materiali e altri beni

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
1.986	-	1.986

Cespite/ Attività istituzionale	Valore di bilancio al 31/12/2015	Incrementi	Ammortamenti e svalutazioni	Valore di bilancio al 31/12/2016
Macchine da ufficio	-	1.986	119	1.867
- ammortamenti			119	
- svalutazioni			-	
Totale	-	1.986	119	1.867
Costo storico	1.986			
Totale svalutazioni			-	
Totale ammortamenti			119	

Trattasi dell'acquisto di due PC con relativi software di funzionamento

C) Attivo circolante

I) 1 - Rimanenze dell'attività istituzionale

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
-	-	-

La fondazione ha reputato opportuno non valorizzare le rimanenze di libri, cataloghi e accessori in quanto destinati alla divulgazione culturale e non alla vendita.

II) Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
50.843	-	50.843

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze

Esigibili entro 12 mesi:

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
50.843	-	50.843

Dettaglio:

Crediti v/clienti	14.640
Credito imposta Irpef	547
Anticipi fornitori	2.686
Liberalità da ricevere	32.970

Esigibili oltre 12 mesi:

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
-	-	-

IV) Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
39.833	-	39.833

L'importo è riferito a:

- saldo del conto corrente in essere presso Banco Popolare	39.302
- carta di pagamento ricaricabile	209
- giacenza di cassa	322
- cassa assegni	-

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
50.000	50.000	-

Il saldo e le relative movimentazioni sono così rappresentate:

Voce	Valore di bilancio al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio al 31/12/2016
Fondo di dotazione	50.000	-	-	50.000
Riserva volontaria	-	-	-	0
Avanzo Disavanzo di Gestione	-	-	-	0
Avanzo Disavanzo di Gestione esercizi precedenti	-	-	-	0
Fondo di riserva da donazioni	-	-	-	0
Totale	50.000	-	-	50.000

C) FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
469	-	469

La voce accoglie il debito maturato al 31/12/2016 verso i dipendenti per il TFR spettante calcolato in base alle vigenti norme di legge.

Valore di bilancio al 31/12/2015	Rivalutazioni nette	Anticipi e pagamenti dell'anno	Accantonamento dell'anno	Valore di bilancio al 31/12/2016
-	-	-	469	469

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
42.074	-	42.074

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze

Esigibili entro 12 mesi:

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
42.074	-	42.074

Dettaglio:

Debiti verso fornitori	16.849
Fatture da ricevere	10.130
Enti Previdenziali conto contributi da versare	2.424
Compensi da versare amministratori	4.389
Erario conto ritenute da versare	3.250
Inail	40
Erario c/IVA	2.640
Debito IRES attività commerciale	495
Debito IRAP attività istituzionale	1.357
Debiti diversi	500

Esigibili oltre 12 mesi:

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
		-

RENDICONTO DELLA GESTIONE

A1) Proventi da attività tipiche

1.3) Proventi da Fondatori

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
392.970	-	392.970

Si tratta dei contributi per l'attività istituzionale erogati dai seguenti soggetti:

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
Fondazione Livorno	392.970	-	392.970

1.5) Altri proventi e ricavi istituzionali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
6.375	-	6.375

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
Liberalità ricevute da privati per mostre ed eventi	6.375	-	6.375

A3) Proventi da attività accessorie

3.1) Proventi da attività accessorie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
12.000	-	12.000

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
Prestazioni pubblicitarie in occasione del Festival sull'Umorismo	12.000	-	12.000

A4) Proventi finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
16	-	16

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
Interessi attivi su conti correnti bancari	16	-	16

B1) Oneri da attività tipiche

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
399.268	-	399.268

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
1.2) per servizi	**19.160**	**-**	**19.160**
- per oneri sociali su compensi organi	1.280	-	1.280
- compensi organi sociali	16.195	-	16.195
- per utenze telefoniche/internet	35	-	35
- per viaggi e trasferte	317	-	317
- sito internet/posta elettronica	232		232
- per ospitalità e rappresentanza	145	-	145
- assistenza Software	931	-	931
- per costi diversi	25	-	25

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
1.4) per il personale	**11.031**	-	11.031
- per stipendi	7.346	-	7.346
- per oneri sociali e previdenziali	3.216	-	3.216
- per accantonamento TFR	469	-	469

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
1.5) per ammortamenti e svalutazioni	**119**	-	**119**
- ammortamento macchine da ufficio	119	-	119

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
1.6) oneri diversi di gestione	**2.449**	-	**2.449**
- cancelleria e tipografia	1.640	-	1.640
- oneri bancari	809	-	809

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
1.7) costi specifici relativi a progetti	**366.509**	-	**366.509**
- Festival "Il Senso del Ridicolo"	347.250	-	347.250
- Mostra R. Spagnoli	19.259	-	19.259

B6) Oneri di supporto generale

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
10.241		10.241

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
6.2) per servizi	**10.240**	-	10.240
- costo per revisore dei conti	6.204	-	6.204

- consulenza fiscale	951	-	951
- servizi amministrativi	94	-	94
- onorari notarili	2.927	-	2.927
- altre imposte/tasse	64	-	64

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
6.6) Oneri diversi di gestione	1	-	1
- sconti e abbuoni	1	-	1

B7) Imposte dell'esercizio

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
1.852	-	1.852

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
- IRAP attività istituzionale	1.357	-	1.357
- IRES attività accessoria	495	-	495

BILANCIO 2016

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI

Sede Piazza Grande 23 – Iscrizione Registro Persone Giuridiche Regione Toscana provvedimento n. 269540 del 30/06/2016 al n. 990 - Codice fiscale 92126680492

* * * * *

A norma dello Statuto della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione ha trasmesso a questo ufficio, nei termini, il Bilancio Consuntivo relativo all'anno 2016 che costituisce il primo periodo di attività; il bilancio è redatto secondo i criteri previsti dall'atto di indirizzo 11/02/2009 approvato dalla ex Agenzia delle Onlus e adottato come schema di riferimento dalla Regione Toscana, dalla migliore prassi contabile e, ove compatibili, quelli applicabili per le società commerciali.

Il Bilancio consuntivo annuale si compone di:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione (Bilancio di Missione)
- Rendiconto Finanziario

Sinteticamente i dati di Bilancio così si riassumono, omessa la comparazione con il 2015 in quanto non rilevante:

Descrizione	***Anno 2016***
SITUAZIONE PATRIMONIALE	
Attività	
Crediti verso Fondatori	0
Immobilizzazioni Materiali, Immateriali e finanziarie	1.867
Crediti	50.843
Disponibilità liquide	39.833
Ratei e Risconti attivi	0
Arrotondamenti	0
Totale attivo	***92.543***
Passività	
Patrimonio netto	50.000
Fondi rischi ed oneri	0
Trattamento di fine rapporto di lavoro sub	469

Debiti	42.074
Ratei e Risconti passivi	0
Avanzo gestione	0
Totale generale passivo	***92.543***
Conti d'ordine e memoria	
Conti d'ordine	***0***

RENDICONTO GESTIONALE

Proventi da attività tipiche	399.345
Proventi da raccolta fondi	0
Valore attività accessorie	12.000
Proventi finanziari e patrimoniali	16
Proventi Straordinari e utilizzo fondi di accantonamento	0
Spese istituzionali	-399.268
Oneri e accantonamenti da attività istituzionali o tipiche	0
Oneri finanziari e patrimoniali	0
Oneri straordinari	0
Oneri di supporto generale	-10.241
Imposte (IRAP/ICI/IRES)	-1.852
Accantonamento al Fondo Integrità Patrimoniale	0
Accantonamento ai Fondi per Attività Istituzionale	0
(dis)avanzo di gestione	***0***

Si dà atto che la Fondazione ha operato dopo aver ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con provvedimento n. 269540 del 30/06/2016 al n. 990 del registro.

Per il dettaglio delle varie voci di bilancio, dei proventi, delle spese, degli obiettivi sociali perseguiti e degli interventi realizzati, il Revisore rinvia alla Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto compete a questo Organo, in particolare si osserva:

- le poste di bilancio corrispondono alle risultanze della contabilità,
- l'organizzazione contabile della Fondazione è risultata essere adeguata a soddisfare le necessità a cui è preposta,
- la determinazione dei ratei e risconti a fine esercizio è corretta;

- la Relazione sulla Gestione rispecchia realisticamente l'attività svolta nel decorso esercizio.

Il Revisore, inoltre, attesta che nella redazione del Bilancio sono stati rispettati i principi di:

- prudenza nei criteri di valutazione;
- chiarezza nella comunicazione espositiva;
- verità nella rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- correttezza, rispetto dei criteri e delle norme;
- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- continuità di applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione;
- competenza per quanto attiene alla rilevazione dei fatti amministrativi nel Conto Economico.

Si precisa che la Fondazione si è dotata di un impianto contabile basato sui principi della contabilità ordinaria (registrazioni in partita doppia, libro giornale cronologico, libro degli inventari) necessari per dare le necessarie garanzie ai sovventori. Si precisa che la tenuta della contabilità e gli adempimenti fiscali sono curati da studio professionale esterno.

Si attesta pertanto che le scritture contabili, i conti finanziari, ed i documenti di spesa sono tenuti e conservati con puntualità e precisione.

Si conferma che questo organo ha partecipato alle riunioni del CdA della Fondazione riscontrando regolarità nella convocazione, nello svolgimento dei lavori e nell'esecuzione delle delibere; gli esiti delle verifiche periodiche sono riassunte nei verbali delle ispezioni periodiche effettuate da questo organo.

Esprimo quindi parere favorevole all'approvazione del Bilancio consuntivo annuale e della Relazione degli Amministratori invitando il Consiglio alla sua approvazione.

* * * * * *

Livorno, 20 febbraio 2017

Il Revisore Unico
(Dr. Roberto Sclavi)